



# **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

Scuola dell'infanzia Crétier-Joris  
Via Mons. Alliod, 4  
11027 Saint-Vincent (Ao)

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'infanzia paritaria Crétier-Joris è stato elaborato dal collegio dei docenti ed è stato approvato dal Consiglio di Intersezione il 29/12/2021*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:*  
**2021-2022**

*Periodo di riferimento:*  
**2022-2025**

# INDICE SEZIONI PTOF

## PREMESSA

- Cos'è il P.T.O.F.

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- La scuola si presenta
- L'identità della scuola
- Caratteristiche principali della scuola
- Le iscrizioni
- La popolazione scolastica
- Il calendario scolastico
- L'orario della scuola
- La giornata scolastica
- Organizzazione delle sezioni
- Gli spazi
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

## LE SCELTE STRATEGICHE

- Obiettivi formativi prioritari
  - Le finalità della scuola dell'infanzia
  - I campi di esperienza
- Piano di miglioramento
  - Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

- Iniziative e progetti
- L'enseignement bilingue
- Lingua inglese
- L'Éveil aux langues
- Insegnamento della religione cattolica
- Educazione civica
- La continuità educativa
- Collaborazione con le famiglie
- Incontri programmati
- Osservazioni, verifiche, valutazioni
- L'inclusione
- Piano per la didattica digitale integrata

## L'ORGANIZZAZIONE

- L'amministrazione
- Il Direttore organizzativo/pedagogico
- Il personale docente
  - La Coordinatrice didattica
  - Le insegnanti
- Il personale non docente

- Piano di formazione del personale docente
- Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

## **ALLEGATI**

- Allegato 1
  - Piano annuale per l'inclusione
- Allegato 2
  - Curricolo per i/le bambini/e che frequentano il primo anno di scuola dell'infanzia
  - Curricolo per i/le bambini/e che frequentano il secondo anno di scuola dell'infanzia
- Allegato 3
  - Modello regionale delle competenze per i/le bambini/e dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia

## PREMESSA

### COS'È IL P.T.O.F.

Il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) *“è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”* (Art. 14 della legge del 13 luglio 2015, n. 107). La scuola elabora il piano triennale dell'offerta formativa tenendo in considerazione sia gli obiettivi generali ed educativi, determinati a livello nazionale e relativi al proprio ordine e grado scolastico, sia *“le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa”* (Art. 14 della legge del 13 luglio 2015, n. 107).

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità nelle scuole di ogni ordine e grado, comprendendo e riconoscendo la validità e l'utilizzo delle diverse metodologie didattiche.

Il piano triennale dell'offerta formativa ha una valenza triennale, ma può essere rivisto e aggiornato annualmente alla luce:

- dell'elaborazione della programmazione educativa annuale che viene definita dalle insegnanti all'inizio di ogni anno scolastico e degli obiettivi ad essa correlati
- dei progetti, delle risorse professionali e materiali disponibili
- dei bisogni formativi degli/le alunni/e
- delle esigenze del contesto socio-culturale
- dell'organizzazione interna e degli orari
- degli spazi di cui la scuola dispone.

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## *LA SCUOLA SI PRESENTA*

L'Asilo Infantile Crétier-Joris è stato istituito per volontà testamentaria del fondatore Sulpizio Andrea Crétier e grazie al patrimonio da lui donato.

L'Asilo Infantile Crétier fu eretto in Ente morale da SM Umberto I con Regio Decreto dato a Monza addì 7 settembre 1885. Successivamente Giovanni Joris assumeva l'impegno, e faceva donazione, della casa che costituì poi sede dell'Ente. L'Amministrazione dell'Ente, in data 5 dicembre 1897, con riconoscenza decise dunque di modificare la denominazione in "Crétier-Joris": in molti corsero poi ad alimentare il patrimonio con lasciti ed elargizioni. Una targa marmorea, posta sulla facciata della prima sede dell'Istituto, ricorda i nomi dei benefattori più importanti.

In applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 207/2001 (Riordino del sistema delle istituzioni di assistenza e beneficenza), l'ente morale denominato "Asilo Infantile Crétier-Joris" è stato trasformato in fondazione denominata "Fondazione Crétier-Joris" con sede in Saint-Vincent.

La Fondazione è stata riconosciuta ed iscritta nell'apposito registro regionale dal presidente della Regione con proprio Decreto.

La Fondazione è retta dai suoi organi amministrativi, che sono l'Assemblea generale, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente.

La Fondazione ha i seguenti scopi:

- I. la protezione, l'assistenza, l'educazione e l'istruzione dell'infanzia
- II. accogliere ed istruire bambini/e, presso le proprie scuole e strutture assistenziali, e di provvedere alla loro educazione culturale, spirituale, morale ed intellettuale, nei limiti consentiti dalla loro tenera età
- III. promuovere attività culturali e sociali ed attività di interesse pubblico aventi finalità educative

- IV. allestire e gestire direttamente o indirettamente strutture museali con le attività sussidiarie, o di supporto, anche di tipo commerciale
- V. promuovere e sostenere iniziative non direttamente gestite dalla Fondazione, ma coerenti con le finalità indicate ai punti precedenti
- VI. promuovere e sostenere attività filantropiche
- VII. svolgere attività diverse da quelle sopra enunciate, anche a carattere commerciale, al fine di potenziare la Fondazione nella sua complessità.

Le attività della Fondazione si caratterizzano in quanto:

- I. ispirate ad una cultura dell'infanzia volta a valorizzare il/la bambino/a
- II. espressione di valori cristiani profondamente radicati nelle comunità locali
- III. propongono progetti educativi che orientano i/le bambini/e a scoprire se stessi/e, gli altri, il mondo
- IV. offrono un servizio educativo ed assistenziale, partecipato dai genitori, comunità ecclesiale e società civile
- V. volte a fornire servizi attenti alle esigenze dei meno abbienti
- VI. tendenti ad aiutare i/le bambini/e, e più in generale gli studenti, a progredire nella loro formazione.

### *L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA*

La “Scuola dell'infanzia Crétier-Joris” è stata fondata nel 1885 ed è tutt'ora, in quanto scuola paritaria, parte del “sistema nazionale di istruzione” fissato dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato.

La nostra scuola è convenzionata con la R.A.V.A. che, attraverso contributi strutturati, ne partecipa le spese.

Sorta all'interno di una cultura di matrice prevalentemente cristiana, con un'attenzione particolare ai/le bambini/e poveri/e della comunità locale, ora essa si pone in un atteggiamento di attenzione e di rispetto del contesto culturale e sociale delle famiglie di oggi, collocandosi su una linea di ideale continuità con gli indirizzi statuari della Fondazione.

L'insegnamento ordinariamente svolto è aconfessionale, poiché si ispira a valori e canoni propri, oltre che del Cristianesimo, della gran parte delle religioni, le quali considerano i/le bambini/e un patrimonio su cui investire al meglio ogni risorsa.

### *CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA*

Ordine Scuola	Infanzia
Tipologia Scuola	Paritaria
Codice	AO1A60901X
Indirizzo	Via Mons. Alliod 4 - 11027 Saint-Vincent
Telefono	0166 512361
Email	cretier-joris@libero.it
Sito Web	www.fondazionecretier-joris.it
Numero classi	3
Numero alunni	54

### *LE ISCRIZIONI*

Le iscrizioni dei/le bambini/e alla nostra scuola dell'infanzia sono effettuate secondo le indicazioni emanate dalla Sovrintendenza regionale; queste sono obbligatorie per tutte le istituzioni scolastiche (regionali o paritarie) della Valle d'Aosta.

Sono ammessi/e alla frequenza i/le bambini/e che compiono il terzo anno di età entro il 31 dicembre. Gli/le alunni/e anticipatari/e, ossia nati/e entro il 31 gennaio, possono essere ammessi/e alla frequenza secondo modalità concordate con la famiglia e, dall'anno scolastico successivo, seguiranno le proposte didattiche relative all'anno di appartenenza (anno di nascita).

Le iscrizioni dei/le bambini/e che frequentano il primo anno si effettuano *on line*, secondo le disposizioni emanate annualmente dalla Sovrintendenza agli studi; per gli/le alunni/e già iscritti/e il passaggio alla classe successiva è automatico.

Le iscrizioni sono generalmente accompagnate da un colloquio illustrante le modalità di funzionamento della scuola e, per i neoutenti che lo desiderano, da una visita ai locali.

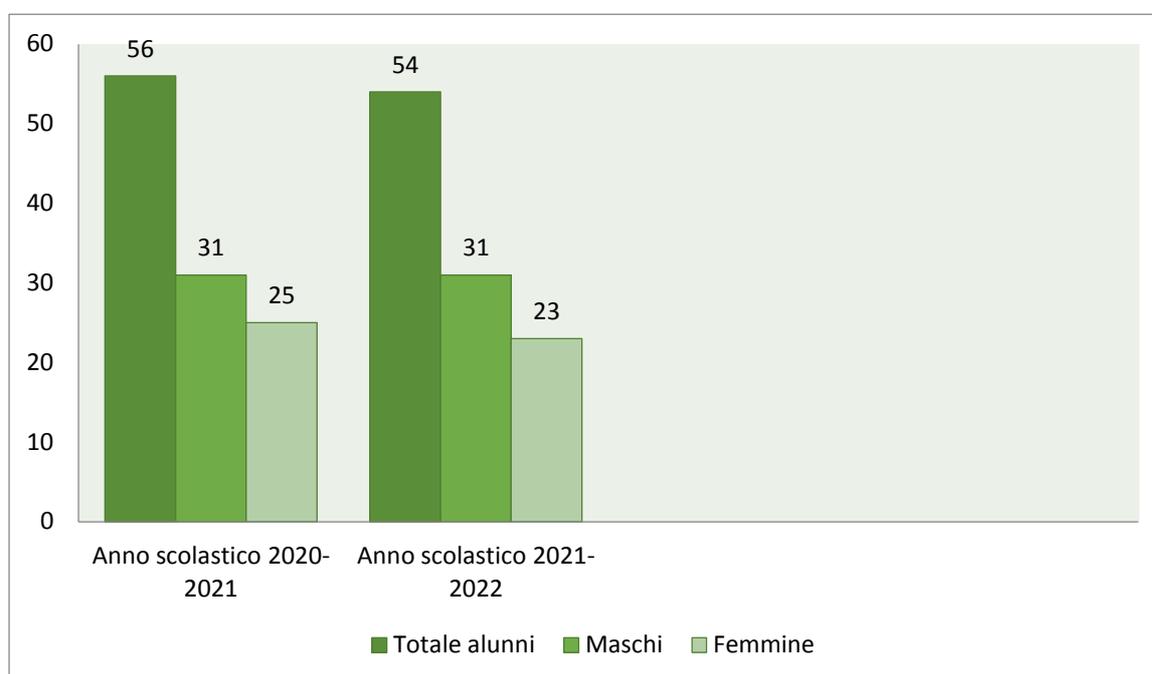
Inoltre, nel periodo antecedente la scadenza delle iscrizioni previsto dalla Sovrintendenza agli Studi, le insegnanti organizzano una giornata di “Porte aperte” durante la quale le famiglie possono conoscere e visitare l’ambiente scolastico, conoscere la Coordinatrice didattica e le insegnanti, richiedere informazioni e permettere ai/le bambini/e di prendere parte ad alcune attività ludico-manipolative, appositamente predisposte dalle insegnanti, in cui sono coinvolti/e anche i/le bambini/e che già frequentano la scuola dell’infanzia. La data è generalmente comunicata ai genitori tramite comunicazione scritta (lettera, mail e manifesti). Nell’anno scolastico 2020/2021 e 2021/2022, al fine di consentire alle famiglie di conoscere l’offerta formativa della scuola dell’infanzia, di porre domande e di visitare la struttura, sono stati organizzati alcuni momenti di incontro con i genitori che si sono svolti sempre nel rispetto delle misure per la prevenzione e il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.

All’atto dell’iscrizione, l’utenza viene informata che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, titolato “Codice in materia di protezione dei dati personali”, aggiornato con il regolamento UE 679/2016, prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali; viene fornita l’informativa prescritta, ove è specificato che, secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti. Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Presidente della Fondazione, che agisce personalmente o attraverso i suoi incaricati.

In tal senso il richiedente nell’iscrizione autorizza, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, aggiornato con il regolamento UE 679/2016, il trattamento dei dati personali del/la proprio/a figlio/a e di quant’altro indicato nel modulo ai fini delle attività gestite dalla Fondazione Crétier-Joris.

Al pari, sempre al momento dell'iscrizione, viene richiesto di autorizzare l'effettuazione di riprese foto/video al/la bambino/a, nell'ambito delle attività svolte, ed il loro utilizzo per finalità istituzionali e non commerciali, nonché a studio fotografico autorizzato dalla Fondazione.

### *LA POPOLAZIONE SCOLASTICA*



### *IL CALENDARIO SCOLASTICO*

La scuola, all'inizio dell'anno scolastico, porta a conoscenza delle famiglie il calendario scolastico annuale, dove sono determinati i giorni di scuola e di vacanza, secondo gli indirizzi emanati ogni anno dalla Sovrintendenza agli Studi della Regione e come eventualmente modificati od integrati dalla dirigenza/amministrazione della nostra scuola.

### *L'ORARIO DELLA SCUOLA*

L'orario è articolato su cinque giorni settimanali (da lunedì a venerdì) con apertura dalle ore 8:00 alle ore 17:00.

I genitori possono, al momento dell'iscrizione, secondo le loro esigenze, scegliere di usufruire di un orario ridotto (uscita anticipata alle 11:30 del mercoledì), dedicato in particolare alle famiglie che hanno altri/e bambini/e frequentanti la scuola primaria locale. L'ingresso alla scuola si svolge dalle ore 8:00 alle ore 9:30: entro tale orario, per consentire un inizio puntuale e sereno delle attività didattiche, i/le bambini/e devono già essere presenti in struttura.

L'uscita viene effettuata a partire dalle ore 15:45 fino alle ore 17:00; entro tale orario, tutti/e i/le bambini/e devono essere affidati/e ai genitori o esclusivamente alle persone da essi autorizzate. È prevista la possibilità di usufruire di un'uscita intermedia dalle 13:15 alle ore 13:30.

Orari diversi dovranno essere concordati preventivamente in relazione alle esigenze degli/le alunni/e ed al mutare delle stesse.

Al fine di favorire un inserimento sereno e graduale dei/le bambini/e che fanno il loro ingresso alla scuola dell'infanzia, l'orario di frequenza delle prime settimane di scuola è così strutturato:

- durante la prima settimana i/le bambini/e rimangono a scuola solo al mattino (l'ingresso avviene dalle 8 alle 9:30 mentre l'uscita è prevista alle 11:30) per consentire loro di prendere gradualmente confidenza con il nuovo ambiente scolastico e con le figure presenti al suo interno (insegnanti e compagni/e)
- dalla seconda settimana viene introdotto anche il momento del pranzo (l'ingresso avviene dalle 8 alle 9:30 mentre l'uscita è prevista dalle 13:15-13:30)
- dalla terza settimana i/le bambini/e possono vivere l'intera giornata scolastica (l'ingresso avviene dalle 8 alle 9:30 mentre l'uscita è prevista dalle 15:45 alle 17:00).

L'emergenza sanitaria non ha comportato grandi cambiamenti nella modalità organizzativa del periodo dell'accoglienza: i genitori hanno potuto accedere all'interno della struttura, previo controllo del *Green pass* e rispettando tutte le norme igienico-sanitarie previste dai

protocolli (utilizzo di mascherine, igienizzazione delle mani, rispetto del distanziamento interpersonale).

### *LA GIORNATA SCOLASTICA*

Non si può rigidamente determinare l'orario della giornata scolastica in tempo di lavoro o di impegno e tempo di svago. Gioco e lavoro si intrecciano in tutte le esperienze della scuola, che sono strutturate con modalità educative diverse.

All'inizio della giornata, il tempo dell'accoglienza è strutturato in modo da permettere al/la bambino/a di socializzare con gli/le altri/e compagni/e, di farsi degli amici con i quali giocare, parlare e confrontarsi.

L'attività nelle sezioni è determinata dallo svolgimento della programmazione educativa e didattica stabilita dalle insegnanti, tenendo conto dei vari campi di esperienza:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo.

Attraverso i suddetti campi di esperienza, la scuola dell'infanzia intende perseguire le proprie finalità educative e formative, preparando il/la bambino/a alla frequenza della scuola primaria. Le attività strutturate per fasce di età (come le logico-matematiche e le linguistiche) vengono svolte prevalentemente nella fascia pomeridiana.

Anche i momenti di vita pratica (nello spogliatoio, in bagno, in sala da pranzo) hanno degli aspetti educativi, perché abitano il/la bambino/a a rispettare l'ambiente, a usare bene le attrezzature e ad acquisire un rapporto di autonomia personale indispensabile alla sua crescita.

I dettagli più precisi sulla programmazione annuale vengono forniti ai genitori nelle riunioni programmate.

Generalmente, la giornata scolastica è così organizzata:

- 8:00/9:30: accoglienza

- 9:30/10:00: attività di routine
- 10:00/11:00 attività didattica
- 11:00/11.30: gioco libero
- 11:30/12:15: pranzo per le sezioni dislocate presso la struttura principale della Fondazione
- 12:15/12:45: pranzo per la sezione dislocata presso i locali presso i locali della Parrocchia di San Vincenzo
- 12:15/13:45: gioco libero
- 13.45/15:20: attività didattica per i/le bambini/e di 4 e 5 anni e riposo per i/le bambini/e di 3 anni nella stanza della nanna
- 15:20/15:45: spuntino
- 15:45/17:00: uscita.

Le insegnanti assicurano la vigilanza e assistono i/le bambini/e anche nel momento del pranzo. I pasti sono preparati da una ditta esterna (Refectio Srl) presso la cucina attrezzata della Fondazione, secondo gli indirizzi stabiliti in collaborazione con il competente servizio dell'Azienda USL della Valle d'Aosta.

### *ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI*

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono eterogenee (o verticali), formate cioè da alunni/e di differente età, perché la presenza di età diverse appare più stimolante per la crescita di tutti/e i/le bambini/e.

Le sezioni sono formate tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- il numero di/e bambini/e che vanno alla scuola primaria
- eterogeneità tra il numero di maschi e il numero di femmine
- presenza in sezione, al momento della formazione delle classi, di alunni/e che già frequentano la scuola dell'infanzia e che presentano un grado di parentela (fratelli/sorelle, cugini) con i/le nuovi/e iscritti/e (gli/le alunni/e facenti parte dello stesso nucleo familiare non vengono inseriti/e nella stessa sezione per favorire la conquista dell'autonomia e offrire maggiori occasioni di socializzazione)

- presenza di bambini/e con disabilità o con difficoltà di apprendimento e loro equa suddivisione nelle classi
- presenza di bambini/e anticipatari/e
- informazioni pervenute dalla Coordinatrice pedagogica e dalle educatrici del nido d'infanzia .

I/le bambini/e iscritti/e nell'anno scolastico 2021/2022 sono 54, suddivisi/e in 3 sezioni eterogenee per età:

- Sezione 1: 17 bambini
- Sezione 2: 17 bambini
- Sezione 3: 20 bambini

Le insegnanti in servizio nella scuola nell'anno scolastico 2021/2022 sono complessivamente 11, così suddivise:

- Sezione 1: due insegnanti di sezione e un'insegnante di sostegno
- Sezione 2: un'insegnante di sezione, due insegnanti di sezione con orario part-time e un'insegnante di sostegno
- Sezione 3: due insegnanti di sezione e due insegnanti di sostegno

### *GLI SPAZI*

Gli spazi di cui la scuola dispone rispondono alle necessità dei/le bambini/e e all'organizzazione interna e sono i seguenti:

- al piano seminterrato si trovano:
  - un atrio di ingresso
  - una zona adibita a spogliatoio per i/le bambini/e
  - un grande salone polivalente
  - due sezioni
  - una sala da pranzo
  - una stanza della nanna
  - due locali con servizi igienici per i/le bambini/e

- un bagno a norma per disabili
- un locale adibito a spogliatoio per le insegnanti
- locali accessori vari (corridoi, disimpegni, ripostigli, ecc.)
- al primo piano si trovano:
  - una zona adibita a spogliatoio per i/le bambini/e
  - una grande salone polivalente
  - una zona audiovisivi
  - due sezioni
  - una sala da pranzo
  - una stanza della nanna
  - un locale con servizi igienici per i/le bambini/e
  - un locale con servizi igienici per le insegnanti
  - un locale adibito a spogliatoio per le insegnanti
  - locali accessori vari (corridoi, disimpegni, ripostigli, ecc.)
- nella struttura dislocata presso i locali della Parrocchia di San Vincenzo si trovano:
  - una zona adibita a spogliatoio per i/le bambini/e
  - una grande salone polivalente
  - una grande sezione
  - una sala da pranzo
  - una stanza della nanna
  - un locale con servizi igienici per i/le bambini/e
  - un locale con servizi igienici per le insegnanti
  - un locale adibito a spogliatoio per le insegnanti
  - locali accessori vari (corridoi, disimpegni, ripostigli, ecc.)

Tutte le aule presentano diversi angoli strutturati (cucina, biblioteca, falegnameria, ecc.) e le numerose tipologie di giocattoli a disposizione (costruzioni, puzzle, memory, ecc.) consentono ai/le bambini/e di organizzarsi autonomamente nei momenti dedicati al gioco libero.

Sia l'edificio che le attrezzature di gioco ed arredo hanno le caratteristiche di sicurezza necessarie per garantire alle famiglie che i/le loro bambini/e si trovano in un ambiente non solo piacevole ma anche protetto.

La scuola dispone anche di un parco alberato e dell'ampia Area giochi della Fondazione sita in prossimità della chiesa (a 50 metri di distanza dal nostro complesso), entrambe dotati di attrezzature fisse per il gioco.

Sono inoltre a disposizione del servizio, in particolare della Coordinatrice e dei genitori, i locali destinati ad uffici, sala riunioni ed accessori della Fondazione, che sono posti nella zona alta (ala nord) del complesso ed aventi accesso anche diretto all'esterno.

***RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI***

Zona adibita a spogliatoio	per gli/le alunni/e per le insegnanti	3 3
Salone multifunzionale		3
Aule		5
Refettori		3
Stanza della nanna		3
	per gli/le alunni/e	4
Servizi igienici	per le insegnanti	3
	per disabili	1
Spazi esterni		2
Cucina		1
Uffici		2
Sala riunioni		1
Attrezzature multimediali		
	PC	3
	Videoproiettore	1
	Telefono cellulare	1
	Televisore	1
	Radio con lettore cd/chiavetta usb	3

# LE SCELTE STRATEGICHE

## *OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI*

### *LE FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA*

Le finalità che la nostra scuola si prefigge di conseguire, in merito alla crescita di ogni bimbo/a, sono coerenti con quanto riportato all'interno delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e, più precisamente, riguardano:

- la presa di coscienza della propria identità. La nostra scuola opera in modo da creare tutte le condizioni possibili per offrire ai/le bambini/e l'opportunità di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, di stare bene, di essere rassicurati/e nella molteplicità del proprio fare e sentire, di sentirsi sicuri/e in un ambiente sociale allargato, di imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti/e come persona unica e irripetibile. Per rafforzare la propria identità i/le bambini/e devono anche poter sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio/a, alunno/a, compagno/a, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli
- la conquista dell'autonomia assume molteplici significati: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, ma anche provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie. Vuol dire, inoltre, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli
- l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze: il gioco, il movimento, la manipolazione, la curiosità, l'imparare a riflettere sull'esperienza attraverso

l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti sono per i/le bambini/e occasioni di apprendimento significativo; *“significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”* (MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012, p. 21)

- l'avvio alla cittadinanza. La scuola dell'infanzia è il luogo in cui i/le bambini/e vivono le loro prime esperienze di cittadinanza e che opera per far sì che essi/e possano scoprire l'altro/a da sé e attribuire progressiva importanza agli/le altri/e e ai loro bisogni. Questo chiama in causa anche la capacità di acquisire sempre maggiore consapevolezza della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti e alle diversità di genere; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutte queste finalità sono perseguite attraverso la realizzazione di molteplici attività educative e didattiche che coinvolgono i vari campi di esperienza.

### *I CAMPI DI ESPERIENZA*

*Il sé e l'altro*: nel periodo della scuola dell'infanzia il/la bambino/a inizia a porsi diverse domande relative alla sua identità, sul mondo che lo circonda, sugli eventi che si trova ad affrontare; ha la possibilità di confrontarsi con persone e culture diverse dalla propria. La scuola diventa il luogo in cui si presentano molteplici occasioni che consentono al/la bambino/a di prendere coscienza della propria identità, di scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, di apprendere le prime regole del vivere sociale, di riflettere sul senso e le conseguenze delle sue azioni.

*Il corpo e il movimento:* il corpo, che il/la bambino/a utilizza fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo, con le sue potenzialità comunicative ed espressive e il movimento sono due fattori fondamentali nell'apprendimento. “La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività”( MIUR, Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012, p. 26).

*Immagini, suoni, colori:* il/la bambino/a possiede molteplici linguaggi e mezzi comunicativi (la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media) che devono essere scoperti ed educati per consentire lo sviluppo del senso del bello, la conoscenza di sé, degli altri e della realtà. La scuola dell'infanzia, poi, ha il compito di guidare il/la bambino/a a scoprire le possibilità espressive e creative e il corretto utilizzo della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale).

*I discorsi e le parole:* è il campo di esperienza legato alla comunicazione e all'ascolto. La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere nei/le bambini/e la padronanza della lingua italiana, offrendo molteplici situazioni comunicative che consentano loro di acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità espressive, di utilizzare la lingua nei suoi diversi aspetti, di estendere il lessico, di scoprire e pronunciare correttamente nuovi suoni e parole. Attraverso le attività plurilingue, inoltre, i/le bambini/e hanno l'opportunità di familiarizzare con le sonorità delle lingue presenti nel loro contesto scolastico.

*La conoscenza del mondo:* i/le bambini/e esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole,

riorganizzandole con diversi criteri ed iniziano ad acquisire un atteggiamento scientifico, ponendosi domande su se stessi/e, sugli altri, sugli esseri viventi e sui fatti che si verificano nell'ambiente che li circonda. Attraverso l'osservazione e le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, i/le bambini/e iniziano ad acquisire sempre più fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni, imparano ad elaborare idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni.

### *PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE*

Come indicato dal protocollo regionale *L'École Valdôtaine RE-Part* e dal Piano scuola 2020-2021, la scuola dell'infanzia ha messo in atto tutte le disposizioni necessarie per far fronte al contrasto e al contenimento del Sars-Cov-2; in questa direzione i numerosi spazi di cui la scuola dispone sono stati riconvertiti in modo tale da garantire ad ogni sezione della scuola dell'infanzia la possibilità di utilizzare in maniera esclusiva sia gli spazi interni sia i materiali ludici e didattici in essi presenti. Tale organizzazione, rivelatasi molto funzionale, è stata adottata anche per l'anno scolastico 2021/2022.

Gli spazi sono così distribuiti:

- la sezione 3 svolge le proprie attività stabilmente nei locali designati che sono collocati nel piano seminterrato
- la sezione 2 svolge le proprie attività nei locali collocati al primo piano della struttura
- la sezione 1 è dislocata presso i locali della Parrocchia di San Vincenzo i quali sono provvisti di tutte le certificazioni di idoneità e sono oggetto della convenzione stipulata con la Parrocchia di San Vincenzo nel 2006 e rinnovata nel 2016.

Ogni sezione ha, comunque, a disposizione:

- uno spazio di ingresso adibito a spogliatoio

- due locali adibiti a sezione
- un locale da utilizzare come sala da pranzo dove i/le bambini/e, assistiti dalle loro insegnanti, consumano i pasti preparati da una ditta esterna (Refectio Srl), presso la cucina attrezzata della Fondazione
- una stanza della nanna, per il riposo pomeridiano dei/le più piccoli/e
- servizi igienici per i/le bambini/e (a blocchi dislocati in diverse zone del complesso), anch'essi ad uso esclusivo della singola sezione
- locali accessori vari (corridoi, disimpegni, ripostigli, ecc...)
- un parco alberato, dotato di attrezzature fisse per il gioco.

Oltre a questo cambiamento a livello organizzativo, le insegnanti hanno deciso di continuare a predisporre una progettazione annuale che risponda anche alle indicazioni presentate all'interno del protocollo regionale *L'École Valdôtaine RE-Part* in cui si sottolinea quanto, in questo particolare momento che tutti stiamo vivendo, sia importante cercare di rendere operativo il suggerimento di potenziare l'*outdoor education* e di utilizzare, soprattutto per gli/le alunni/e più piccoli/e, spazi all'aperto per consentire di svolgere attività in condizioni di aerazione di maggior tutela.

Con il termine *outdoor education* si fa riferimento all'orientamento pedagogico secondo il quale le esperienze educative basate sullo star fuori e le conoscenze sono strettamente correlate e che considera l'ambiente esterno come uno spazio di formazione e di apprendimento; attraverso i numerosi stimoli che offre, l'ambiente esterno può favorire lo sviluppo della capacità osservativa ed esplorativa del/la bambino/e che diventa, quindi, il/la protagonista attivo/a del processo di apprendimento e del suo sviluppo psico-fisico.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## *INIZIATIVE E PROGETTI*

La scuola realizza, nel suo percorso didattico annuale, iniziative e progetti che costituiscono parte integrante dell'itinerario del lavoro dei docenti. Esse ampliano e integrano le occasioni di esperienza del/la bambino/e, sollecitando la sua curiosità, il gusto della scoperta, la motivazione a conoscere, la gioia di imparare.

Possiamo, tra le diverse attività, sinteticamente elencarne alcune quali:

- progetto annuale (il tema centrale del progetto annuale varia annualmente e viene definito dalle insegnanti nel mese di settembre)
- progetto accoglienza
- progetti/attività legati a festività e ricorrenze:
  - Natale
  - carnevale/tradizioni e festa per i/le bambini/e
  - Pasqua

Nella definizione di un progetto, vengono considerati: i presupposti teorici e gli obiettivi didattici da raggiungere, i contenuti disciplinari considerati, la metodologia e i materiali necessari, la previsione dei tempi di realizzazione, l'eventuale partecipazione di esperti, la definizione della spesa.

Le insegnanti valutano attentamente la possibilità di organizzare alcuni progetti che prevedono il coinvolgimento di esperti esterni; qualora la situazione emergenziale e le indicazioni ministeriali e regionali che vengono fornite nel corso dell'anno scolastico lo consentano e la realizzazione di tali progetti sia effettivamente possibile, le insegnanti divideranno tali iniziative con le famiglie, attraverso una comunicazione costante e puntuale.

Per l'anno scolastico 2021/2022, la scuola ha previsto di realizzare un progetto di musica e un progetto di avvicinamento allo sport (corso di mountain bike) che saranno rivolti a tutti/e i/le bambine/ che frequentano la scuola dell'infanzia.

I progetti (quelli sopra indicati od eventuali altri da inserirsi in corso d'anno) sono elaborati dalle docenti ed approvati dalla dirigenza che definisce, in relazione ai costi ed alle indicazioni stabilite dall'Amministrazione circa le risorse, la quota di partecipazione delle famiglie. Qualora l'effettuazione di un progetto dovesse rivelarsi eccessivamente difficoltosa o costosa rispetto alle previsioni, in alternativa alla cancellazione dal programma e sentiti i rappresentanti dei genitori, per la realizzazione dello stesso, potranno venire definite ulteriori quote di partecipazione specifiche.

### *L'ENSEIGNEMENT BILINGUE*

La valorisation du particularisme linguistique de notre Région se réalise à travers l'enseignement bilingue que l'école assume dans sa globalité. Les langues sont considérées comme des instruments permettant la construction de concepts ainsi que l'enrichissement de la communication et de l'apprentissage des enfants. Les langues italienne e française ont donc les mêmes possibilités d'utilisation dans les différentes disciplines et tiennent toujours compte des objectifs propres à chaque âge que les enseignants recherchent et spécifient dans leurs projets.

L'utilisation de la L2 est prévue chaque jour à l'intérieur des activités de routine (l'appel, les jours de la semaine, le temps, les comptines et les chansons, etc....) pour favoriser le développement et la construction du langage oral. On utilisera l'alternance des deux langues (italien et français) en adoptant le curriculum bilingue prévu par les "Adaptations", c'est-à-dire qu'on passera d'une langue à l'autre à l'intérieur de courtes séquences, selon la situation ou le contexte. Les activités proposées en français, à travers le support des images, permettront aux enfants d'enrichir et augmenter le vocabulaire et la communication qu'ils utiliseront dans leur parcours scolaire.

En outre on proposera des activités d'approfondissement en L2 pour les enfants de quatre et cinq ans aussi l'après-midi. Les enfants auront l'opportunité d'améliorer et de compléter leur niveau d'apprentissage. L'objectif final de notre travail est que la langue française devienne un moyen de communication le plus spontané possible.

On travaillera même pour valoriser le pluralisme culturel et linguistique, connu comme “*Éveil aux langues*”, pour aider chaque enfant à consolider sa personnalité, en reconnaissant la langue maternelle comme une partie essentielle de son identité.

### LINGUA INGLESE

La lingua inglese entra a pieno titolo nell'esperienza scolastica dei/le bambini/e. Per il suo insegnamento la scuola si avvale anche di una docente esterna. La valutazione dell'esperienza è fatta insieme tra il docente di lingua e le insegnanti di sezione. L'iniziativa è rivolta a tutti i/le bambini/e della scuola dell'infanzia e ha lo scopo di aiutare ad iniziare a familiarizzare con una lingua ora obbligatoria nella scuola primaria.

### L'ÉVEIL AUX LANGUES

Gli “Adattamenti alle necessità locali della Valle d'Aosta delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione” prevedono l'introduzione dell'*Éveil aux langues*, in particolare alla scuola dell'infanzia.

Quando si parla di *Éveil aux langues* si vuole fare riferimento alla valorizzazione del pluralismo linguistico e culturale presente, in questo caso, all'interno del contesto scolastico al fine di consentire al/la bambino/a di consolidare la sua personalità riconoscendo la propria lingua come parte essenziale della propria identità.

*“L'Éveil aux langues non si pone come obiettivo l'apprendimento specifico delle lingue mediante percorsi didattici mirati (salvo per la lingua italiana e quella francese) ma promuove la scoperta delle lingue e delle culture in un ambiente e in un clima scolastico positivo, dove l'apertura e il rispetto dell'altro sono valori fondamentali per la costruzione del sapere e del saper essere”* (Adattamenti alle necessità locali della Valle d'Aosta delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103, in data 19 agosto 2016).

Partendo proprio da quanto specificato negli “Adattamenti alle necessità locali della Valle d'Aosta”, le insegnanti chiederanno la collaborazione delle famiglie per svolgere alcune piccole attività che vadano a valorizzare le loro lingue (arabo, rumeno, inglese,

francoprovenzale...) e culture cercando di stimolare gli/le alunni/e a riflettere su quelle che sono le differenze fonologiche e morfologiche delle varie lingue.

Le diverse attività finalizzate a quanto detto sopra potranno essere le seguenti:

- dire e ascoltare filastrocche
- cantare e ascoltare canzoni
- ascoltare racconti

Le insegnanti utilizzeranno anche alcuni strumenti utili alla valorizzazione del plurilinguismo e più precisamente:

- *la boîte à histoires*: è un approccio innovativo in grado di raccontare storie animate multilingue attraverso oggetti che simboleggiano i personaggi e gli elementi chiave della storia, i quali, come per magia, escono dalla scatola;
- *Kamishibai*: traducibile come “spettacolo teatrale di carta” è un originale ed efficace strumento per l’animazione alla lettura. È un teatro d’immagini di origine giapponese utilizzato dai cantastorie costituito da una valigetta in legno nella quale vengono inserite delle tavole stampate sia davanti che dietro: da una parte il disegno e dall’altra il testo. I/le bambini/e vedono l’immagine mentre l’insegnante legge la storia.

La scuola, anche attraverso l’utilizzo di questi strumenti, favorisce la promozione e la scoperta della diversità linguistica e culturale, creando un ambiente interessante per far sì che l’approccio plurilingue sia vissuto nella maniera più naturale possibile, stimolando la curiosità e l’apertura verso l’altro.

I/le bambini/e vivranno momenti di riflessione legati a quelle che sono le differenze e gli aspetti fonologici e morfologici delle diverse lingue.

Importanti e fondamentali saranno anche i momenti di collaborazione e condivisione con le famiglie le quali contribuiranno a valorizzare maggiormente il percorso di *Éveil aux langues* fatto dai/le loro bambini/e.

Nell’anno scolastico 2021/2022, la scuola dell’infanzia ha aderito al concorso “*Kamishibai plurilingue*”, organizzato dall’Assessorato Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate; tale concorso prevede la creazione di una storia in diverse lingue che possa essere raccontata attraverso il *Kamishibai*.

### *INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA*

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) affermano che *“Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori”* (p. 83). Essa viene attuata con specifiche attività di insegnamento che riguardano i contenuti essenziali della religione Cattolica, miranti a favorire la formazione e lo sviluppo armonioso della personalità degli/le alunni/e nella dimensione religiosa. La progettazione proposta è curata dall'insegnante di religione ed è un percorso educativo e didattico che, attraverso una serie di proposte operative pensate e presentate con modalità e strumenti che tengono conto sia delle diverse fasce di età sia delle esigenze dei/le singoli/e bambini/e, consente di focalizzare l'attenzione sulla comunicazione verbale e sull'ascolto.

Naturalmente l'insegnamento della Religione Cattolica non può esaurirsi nell'ambito della scuola. Essa richiede un rapporto di continuità con l'azione educativa della famiglia, nella quale i valori di fede a cui essa si richiama debbono trovare una coerente e libera espressione.

Le famiglie, al momento dell'iscrizione, comunicano la loro intenzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica; per i/le bambini/e che non prendono parte alle attività di insegnamento della religione cattolica, le insegnanti predispongono delle attività didattiche alternative.

### *EDUCAZIONE CIVICA*

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, le scuole di ogni ordine e grado hanno l'obbligo di introdurre, all'interno della loro programmazione, delle ore da dedicare all'insegnamento dell'educazione civica. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge n. 92 del 20 agosto 2019) sottolineano che *“Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di*

*iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i/le bambini/e potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza” (p. 5).*

I profili delineati nel documento nazionale, che prevedono specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, sono stati inoltre adattati al nostro contesto regionale ed illustrati nelle Linee guida regionali per un curricolo di Educazione civica.

Occorre, inoltre, sottolineare che nella scuola dell'infanzia sono molteplici le occasioni e i momenti della giornata scolastica in cui si presenta l'opportunità di far scoprire ai/le bambini/e l'importanza di adottare comportamenti adeguati al fine di diventare, un domani, cittadini/e responsabili e rispettosi/e nei confronti degli altri e dell'ambiente. Per questo motivo le insegnanti hanno deciso di adottare un curricolo verticale di cittadinanza secondo una configurazione “integrata”: oltre a presentare diversi vantaggi quali moltiplicare le occasioni di sviluppo e di valutazione della competenza, prefigurare, valorizzare, esplicitare il ruolo che ciascun campo di esperienza può svolgere nella formazione del cittadino, assicurare unitarietà e coerenza all'offerta formativa, il profilo integrato, infatti, consente anche di interpretare e ridefinire i traguardi di competenza di cittadinanza all'interno della

programmazione curricolare (Linee guida regionali per un curriculum di Educazione Civica, 2020).

Le proposte educativo-didattiche relative all'educazione civica verteranno sui tre nuclei tematici indicati nella Legge n. 92 del 20 agosto del 2019 (1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE) e saranno declinate tenendo in considerazione la fascia d'età a cui saranno rivolte. Come già detto in precedenza, alcune competenze sono costruite attraverso un lavoro quotidiano che spesso non richiede l'organizzazione di attività mirate e specifiche.

**Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia  
(deliberazione della Giunta regionale n. 1806 del 18 dicembre 2017)**

Il/la bambino/a, al termine della scuola dell'infanzia:

- rispetta le regole
- comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti
- si muove e si orienta con sicurezza nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico individuando ed evitando pericoli
- conosce le procedure di prevenzione e la segnaletica antincendio
- conosce l'importanza di una sana alimentazione
- rielabora i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali
- interviene nelle varie situazioni comunicative in modo pertinente
- accetta e rispetta le culture e le lingue degli altri
- rispetta le cose e l'ambiente
- coglie i nessi di causa ed effetto tra i fenomeni osservati
- assume comportamenti positivi rispetto ai dispositivi tecnologici utilizzati nel contesto educativo, in coerenza con l'età e l'esperienza.

### **Traguardi delle competenze per i/le bambini/e di 3 anni**

Il/la bambino/a, al termine del primo anno di scuola dell'infanzia:

- riconosce la figura dell'adulto come punto di riferimento
- conosce le regole che fanno parte della vita scolastica
- discrimina i diversi spazi della scuola
- riconosce le principali caratteristiche delle stagioni
- si muove con sicurezza nell'ambiente esterno alla scuola
- inizia a familiarizzare con lingue e culture diverse.

### **Traguardi delle competenze per i/le bambini/e di 4 anni**

Il/la bambino/a, al termine del secondo anno di scuola dell'infanzia:

- comprende il ruolo dell'adulto all'interno del contesto scolastico
- comprende e si adegua alle norme comunitarie
- riconosce la funzione dei diversi spazi della scuola
- riordina il materiale di cui si è servito
- collabora con gli adulti e i compagni e aiuta chi è in difficoltà, dimostrandosi responsabile di fronte a piccoli incarichi che gli/le vengono affidati
- rispetta il proprio turno nel gioco e nella conversazione
- rielabora i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali
- inizia a conoscere il territorio circostante
- inizia ad acquisire comportamenti di rispetto per la natura e l'ambiente
- mostra curiosità nei confronti dell'esistenza di altre lingue, altre culture, altre persone e della loro diversità.

## LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

La Scuola dell'infanzia Crétier-Joris si pone in atteggiamento di collaborazione nei confronti delle strutture presenti nel territorio.

Il progetto di continuità con il Nido d'infanzia/*garderie d'enfance* Crétier-Joris prevede momenti di socializzazione e di attività comuni, per favorire l'inserimento dei/le bambini/e di tre anni nella scuola dell'infanzia.

La continuità educativa ha l'obiettivo di favorire le interazioni tra i/le bimbi/e di diversi servizi ed acquista valore per i genitori che hanno la possibilità di ricevere informazioni e di scambiare opinioni attraverso l'incontro con le future insegnanti .

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la nostra scuola ha preso parte al Progetto 0-6 "INSIEME...nella quotidianità", approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1365/2018.

Il D.lgs. 65/2017 prevede che il sistema integrato di educazione e istruzione si ponga la finalità di promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico sostenendo lo sviluppo dei bambini e delle bambine in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del sistema collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni. Il concetto di continuità risponde alla necessità di coerenza negli obiettivi educativi sia in ambito educativo-scolastico sia con le famiglie.

Il progetto, in un'ottica di integrazione pubblico/privato, vede coinvolti tutti i 4 nidi gestiti in forma diretta, indiretta o Convenzione dall'Unité Mont-Cervin sulla base della L. 06/2014 e le Istituzioni scolastiche pubbliche e private del territorio.

Facendo riferimento al documento relativo al progetto, si possono delineare anche:

1. *le finalità*: pensando ad un sistema integrato 0-6 e non a strutture separate, diventa possibile per i/le bambini/e vivere un percorso educativo-scolastico unitario, organico e completo, in modo da costruire una storia di crescita personale.

Lavorare nella prospettiva della continuità educativa non significa né uniformità né mancanza di cambiamento: consiste piuttosto in un percorso formativo e uno sviluppo coerente, significa attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Per questo motivo occorre valorizzare le competenze già acquisite dai/le

bambini/e e riconoscere la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello scolastico, funzionale a quello successivo, ma all'interno di un sistema che consideri il/la bambino/a nella sua specifica identità (Bobbio, A., Grange, T. (2011). *Nidi e scuole dell'infanzia. La continuità educativa*. Brescia: La Scuola).

2. *gli obiettivi*: per sviluppare ed incrementare aspetti complessi dello sviluppo del/la bambino/a, come l'autonomia, il senso di sicurezza, le abilità cognitive e linguistiche, le capacità prosociali e l'espressione emotivo-affettiva è necessario in primo luogo ripensare la quotidianità, evitando che i momenti di cura e le pratiche che li caratterizzano si traducano in alienanti automatismi. Si intende parlare di una progettazione del quotidiano che comporta necessariamente ripartire da una coerente ed armonica idea di bambino. Significa, quindi, aprire una riflessione intorno alla relazione tra adulti e bambini, relazione all'interno della quale si giocano i principi che fanno del nido e della scuola dell'infanzia dei luoghi di educazione e di cura qualificata.

Il progetto ha per finalità la promozione della continuità del percorso educativo e scolastico attraverso la progettazione ed il coordinamento di attività comuni, mantenendo e rafforzando il collegamento e i contatti tra il nido e la scuola dell'infanzia grazie alla creazione di scambi, di contesti coerenti e ad attività di supervisione che consentano di prendersi cura di chi si prende cura

3. *gli attori coinvolti* sono insegnanti della scuola dell'infanzia, educatrici e coordinatrici dei nidi, dirigenti scolastici e coordinatrici della scuola dell'infanzia, famiglie, bimbi utenti, Amministrazioni comunali e dell'Unité des Communes Mont-Cervin e personale amministrativo coinvolto nell'elaborazione e nella realizzazione del progetto.

Tutti i plessi sono coinvolti anche se con modalità differenti, in quanto le azioni vengono progettate a geometria variabile (alcune riguarderanno nello specifico il plesso ed il servizio educativo coinvolti, altre avranno ricadute su tutto il territorio).

La metodologia di lavoro del progetto, è stata caratterizzata, in una prima fase, da numerosi incontri durante i quali è stato possibile dar vita ad un confronto costruttivo fra insegnanti ed educatori anche per rilevare e potenziare le buone prassi per, poi, avvalersi della disponibilità e la competenza di esperti per la supervisione del progetto, per l'introduzione di elementi innovativi e per la condivisione dei contenuti con le famiglie.

Le iniziative legate a questo progetto sono proseguite anche nel corso dell'anno scolastico 2021/2022, partendo da una formazione incentrata sulla tematica della relazione educativa; tale formazione ha coinvolto in maniera diretta sia le insegnanti della scuola dell'infanzia sia le educatrici del nido d'infanzia che operano all'interno della Fondazione Crétier-Joris nella co-costruzione di obiettivi e azioni secondo una prospettiva 0-6 situata.

Anche il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria assume un'importante valenza all'interno del percorso scolastico del/la bambino/a; il progetto di continuità con la scuola primaria, che prevede la visita della scuola per conoscere gli spazi e gli ambienti e la partecipazione ad alcune attività ludiche che coinvolgono anche gli alunni della scuola primaria, consente ai/le bambini/e che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia non solo di conoscere ed esplorare il nuovo ambiente scolastico, ma anche di vivere questo momento di passaggio in maniera serena e graduale.

### *COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE*

La scuola è consapevole di non poter assolvere il suo impegno educativo prescindendo dalla collaborazione con i genitori. Ritenendoli degli indispensabili referenti di tutta l'opera educativa, essa si pone nei loro confronti in atteggiamento di fiducia e dialogo, presentandosi come luogo dove elaborare insieme quanto di meglio si può offrire per la crescita dei/le bambini/e. Attraverso il dialogo quotidiano con le insegnanti e le riunioni periodiche, i genitori vengono informati delle varie iniziative e sono invitati a partecipare alle stesse.

L'organo collegiale di partecipazione ove più efficaci sono il dialogo ed il confronto tra genitori/docenti/dirigente è il "Consiglio di Intersezione". Questo è composto dalla Coordinatrice didattica, dalle insegnanti e dai rappresentanti dei genitori (eletti in numero di uno per ciascuna sezione).

Nel corso dell'anno scolastico la partecipazione dei genitori alla vita della scuola avviene attraverso:

- assemblee per sezione
- colloqui individuali

- esposizione di fotografie o cartelloni a seguito di iniziative svolte con gli/le alunni/e.

### *INCONTRI PROGRAMMATI*

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti i seguenti incontri:

- assemblea che precede l'inizio dell'anno rivolta ai genitori dei/le bambini/e che frequenteranno il primo anno di scuola dell'infanzia
- assemblea di inizio anno ed eventuali assemblee a tema
- consiglio di intersezione di inizio anno ed eventuali sessioni a tema (su progetti e/o attività in preparazione-attuazione)
- colloqui individuali (generalmente a fine ottobre) con i genitori dei/le bambini/e che frequentano il primo anno della scuola dell'infanzia dedicati al periodo dell'inserimento
- consiglio di intersezione di inizio anno ed eventuali sessioni a tema (su progetti e/o attività in preparazione-attuazione)
- colloqui individuali (generalmente a gennaio e a giugno) volti a dettagliare i progressi dell'alunno/a nei vari campi di esperienza ed a indirizzare le famiglie per favorire il lavoro dei loro piccoli.

### *OSSERVAZIONI, VERIFICHE, VALUTAZIONI*

*“L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei/le bambini/e, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” (MIUR, Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012, p. 24).*

La valutazione è, infatti, uno strumento importantissimo all'interno dell'intervento educativo. Le insegnanti verificano la risposta dei/le bambini/e alle molteplici proposte che vengono presentate loro e registrano accuratamente i ritmi di crescita di ognuno.

Nel processo valutativo, l'osservazione, sia occasionale che sistematica, è uno strumento fondamentale in quanto consente alle insegnanti di:

- conoscere in maniera approfondita i/le singoli/e bambini/e
- conoscere i ritmi, gli stili di apprendimento e i tempi di ognuno/a
- calibrare le proposte didattiche e i progetti in base alle caratteristiche e alle esigenze dei/le singoli/e alunni/e
- rilevare le potenzialità e le difficoltà dei/le singoli/le bambini/e
- predisporre interventi didattici ed educativi che consentano di far fronte alle difficoltà o ai diversi bisogni educativi dei/le bambini/e.

Anche la pratica della documentazione è un processo che si rivela funzionale per le insegnanti in quanto, producendo tracce, memoria e riflessione, rende visibili le modalità, i percorsi di formazione e i progressi dell'apprendimento sia individuale sia di gruppo.

Per avere a disposizione il maggior numero di informazioni possibili per procedere ad una valutazione oggettiva, le insegnanti utilizzano anche altri mezzi e strumenti quali:

- le conversazioni spontanee e guidate con i/le bambini/e
- gli elaborati dei/le bambini/e
- le schede strutturate
- le griglie di osservazione (una relativa all'area della letto-scrittura e una relativa all'area pre-matematica) predisposte dal Comitato Tecnico Scientifico sui Dsa.

Alla fine dell'anno scolastico, la valutazione sulle competenze acquisite concorre alla stesura del profilo del/la bambino/a che costituisce oggetto di verifica e di confronto con le famiglie.

Per i/le bambini/e del primo e del secondo anno di scuola dell'infanzia, le insegnanti redigono e consegnano ai genitori il profilo individuale del/la bambino/a in cui sono esplicitati gli obiettivi, relativi ai vari campi di esperienza, differenziati in base alle diverse fasce d'età (vedi Allegato 2).

Per i/le bambini/e che, invece, frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia le insegnanti compilano e consegnano ai genitori il profilo regionale delle competenze in uscita (vedi Allegato 3).

## L'INCLUSIONE

Il contesto scolastico si presenta sempre più variegato e complesso; le diversità e le qualità individuali che contraddistinguono i/le singoli/e alunni/e devono essere riconosciute, comprese e valorizzate dalla scuola, sia quando queste sono semplicemente differenze nel modo di pensare, nelle modalità di apprendimento e di relazione sia quando sono legate a situazioni problematiche o di difficoltà, attraverso un'azione inclusiva, basata cioè sulla piena partecipazione di tutti/e i/le bambini/e alla vita scolastica.

Oltre alle differenze individuali, occorre quindi ricordare che all'interno della scuola possono esserci degli/le alunni/e che, con continuità o per determinati periodi di tempo, *“presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali”* (MIUR, Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, BES Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, p. 2).

Anche la nostra scuola pone particolare attenzione alle tre grandi sotto-categorie che rientrano nei Bisogni Educativi Speciali quali:

1. la disabilità comprende tutti quei casi in cui il/la bambino/a è certificato come diversamente abile ai sensi della Legge 104/1992, al/la quale deve essere garantito il diritto all'educazione e all'istruzione e la cui integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Per far sì che ciò avvenga, la scuola deve essere informata sulla diagnosi clinica e funzionale certificata dall'Azienda Sanitaria Locale sulla base della quale, in collaborazione con la famiglia e l'*équipe* socio-sanitaria, elabora il profilo dinamico-funzionale che *“indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive*

*dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona”* (Art 12, comma 5, Legge 104/1992). Sulla base del profilo dinamico-funzionale, l'insegnante di sostegno redige, in maniera congiunta con gli operatori socio-sanitari che compongono l'*équipe*, con le colleghe di classe e con la famiglia, il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il PEI è il documento che descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno/a, definendo obiettivi, metodologie di intervento e criteri di valutazione e deve essere parte integrante della programmazione educativo-didattica della classe.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 tutti i PEI degli/le alunni/e sono redatti sulla piattaforma Sistema ITC Minori, sulla base del modello ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute) che consente di avere una descrizione più completa rispetto al funzionamento degli/le alunni/e. Tale modello, infatti, prende in considerazione molteplici aspetti dal punto di vista del funzionamento e della disabilità, come le funzioni e le strutture corporee e l'attività e la partecipazione, e i fattori contestuali (ambientali e personali) che in esso intervengono. Grazie anche alla collaborazione con l'*équipe* socio-sanitaria, le insegnanti definiscono una progettazione educativa individualizzata calibrata sui bisogni e sui punti di forza del/la singolo/a alunno/a.

2. i disturbi evolutivi specifici comprendono *“anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettuale limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico”* (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012).

In questa categoria, rientrano anche i casi di disturbo specifico dell'apprendimento (Dsa) la cui diagnosi precoce risulta di fondamentale importanza per predisporre

interventi e metodologie didattiche funzionali alle esigenze formative e alle difficoltà di alcuni/e bambini/e.

È proprio nel voler operare in questa direzione che la nostra scuola decide di applicare il Protocollo d'intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico di apprendimento (Dsa), approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.1201 del 29 agosto 2014. Nel primo periodo di scuola, le insegnanti utilizzeranno delle griglie di osservazione (una per l'area relativa alla letto-scrittura e una per l'area relativa alla pre-matematica), predisposte dal Comitato Tecnico Scientifico (Cts) sui Dsa, durante le attività didattiche proposte agli/le alunni/e per verificare le competenze e le abilità dei/le bambini/e dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia al fine di:

- individuare l'eventuale presenza di alunni/e che presentano difficoltà di linguaggio, difficoltà nello sviluppo di competenze grafiche, percettive, metafonologiche e numeriche
- attivare, ove necessario, interventi didattici mirati al potenziamento delle aree carenti individuate e di azioni educative condivise nel contesto familiare e sociale
- individuare gli/le alunni/e per i/le quali gli interventi attuati sono risultati inefficaci e coinvolgere le famiglie nell'avvio di un percorso di approfondimento presso i servizi socio-sanitari, secondo le modalità previste nei protocolli di collaborazione in atto.

Le fasi e i tempi del protocollo di identificazione precoce nella scuola dell'infanzia, che sono illustrati all'interno delle Linee guida approvate con DGR n. 1167 del 30 agosto 2019, sono i seguenti:

1. *Progettazione e svolgimento delle attività di osservazione/identificazione riferite a tutte le aree previste nel protocollo* (nei primi mesi di scuola, preferibilmente entro dicembre).

Le insegnanti somministrano le prove a tutti/e gli/le alunni/e che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e compilano le relative griglie di

osservazione predisposte dal Cts per identificare gli/le alunni/e che presentano potenziali difficoltà di apprendimento.

Nel mese di gennaio, nel corso dei colloqui individuali, le insegnanti comunicano ai genitori i risultati emersi dalle prove somministrate nei mesi precedenti.

2. *Progettazione e svolgimento delle attività di potenziamento* (da gennaio a maggio).

Le insegnanti predispongono e realizzano delle attività di potenziamento in favore degli/le alunni/e per i/le quali sono state rilevate potenziali difficoltà di apprendimento e, allo stesso tempo, ne monitorano l'andamento.

3. *Valutazione dei risultati raggiunti con le attività di potenziamento al fine di individuare gli alunni che presentano difficoltà persistenti* (a giugno).

Se al termine del percorso di potenziamento previsto le difficoltà di apprendimento permangono, le insegnanti informano la famiglia e, in accordo con essa, valutano la possibilità di avviare la collaborazione con i servizi socio-sanitari.

I risultati emersi dalle prove somministrate agli alunni nonché gli eventuali percorsi di potenziamento attuati sono comunicati ai docenti che opereranno nelle classi prime della scuola primaria nel corso della riunione organizzata per consentire il passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola.

3. lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale non deve essere considerato come un ostacolo che impedisce il pieno sviluppo della persona e il raggiungimento degli obiettivi di qualità che la scuola deve garantire, anche andando oltre le distinzioni di religione, di lingua e di condizioni personali e sociali (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012). È proprio riconoscendo e valorizzando l'originalità del/la bambino/a che apprende e del suo percorso individuale che la nostra scuola definisce e realizza delle strategie educative e didattiche che tengono in considerazione la singolarità e complessità di ogni persona, la sua articolata identità, le sue capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione; *“Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per*

*persone che vivono qui e ora*” (MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012, p. 9).

L'eterogeneità delle lingue e delle culture presenti nel contesto scolastico possono, ad esempio, diventare una risorsa e una ricchezza per tutti i/le bambini/e se si opera attraverso:

- la valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali
- la visibilità delle diverse lingue di origine degli/le alunni/e
- la presenza di libri bilingui o plurilingue
- la predisposizione di attività plurilingue che prevedono anche la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie di origine straniera.

Al fine di operare in un'ottica sempre più inclusiva, le insegnanti redigono annualmente il Piano annuale per l'inclusione (Allegato 1).

### **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Nel mese di marzo 2020, a causa della repentina chiusura della scuola dell'infanzia dovuta all'attuazione di misure restrittive per far fronte all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, le insegnanti hanno individuato nuove modalità che consentissero loro di non interrompere bruscamente i percorsi educativo-didattici che erano stati costruiti nei primi mesi di scuola con i/le bambini/e e le famiglie; in questa situazione così particolare e nuova per tutti, le insegnanti, infatti, hanno ritenuto fondamentale mantenere viva la relazione tra scuola e famiglia, cercando di costruire un legame educativo a distanza attraverso l'invio costante di brevi messaggi, video, canzoni e attività di vario genere.

Le Linee guida per la didattica digitale integrata (2020) forniscono le indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) *“da adottare in tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”* (p. 1).

La scuola dell'infanzia Crétier-Joris ha elaborato il presente Piano in cui sono delineati i criteri e le modalità per riprogettare l'attività educativo-didattica qualora dovesse disporsi la sospensione dell'attività didattica in presenza a causa della necessità di adottare specifiche misure di contenimento del Covid-19.

Vista la fascia d'età dei/le bambini/e a cui si rivolge questo Piano, è necessario innanzitutto sottolineare che l'aspetto su cui occorre focalizzare maggiormente l'attenzione è l'importanza della relazione, del mantenere vivo e costante il legame educativo tra insegnanti, bambini/e e genitori; pertanto più che di didattica digitale integrata si può parlare di legami educativi a distanza (LEAD) in cui i genitori sono chiamati a svolgere ancora di più il ruolo attivo di partner educativi; essi, infatti, diventano anche i mediatori grazie ai quali i/le propri/e figli/e possono fruire delle attività didattico-educative proposte dalle insegnanti che saranno prevalentemente di tipo ludico e, come indicato nel documento "Orientamenti pedagogici sui lead: legami educativi a distanza. Un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia" (2020), saranno accuratamente progettate tenendo in considerazione il progetto pedagogico, il gruppo di bambini/e a cui sono rivolte, lo spazio fisico e i materiali che hanno a disposizione a casa per *"evitare una sorta di "riempimento" quotidiano casuale delle giornate dei/le bambini/e attraverso attività di passatempo, a fronte invece di una prosecuzione nella cura educativa da parte delle figure di riferimento"* (p. 5).

Le attività educativo-didattiche potranno essere di diverso tipo:

- canzoni e filastrocche già conosciute e nuove
- narrazione di storie, attraverso la lettura di un libro, l'utilizzo della *boîte à histoires* o il *Kamishibai*
- la condivisione di brevi video
- attività logico-matematiche (ad esempio caccia alla forma, al colore, seriazioni, insiemistica, conteggio, ecc.)
- giochi linguistici (ad esempio gioco dell'oca delle lettere, cercare le iniziali del proprio nome su giornali e riviste, ecc.)
- semplici esperienze motorie da fare in casa o all'aperto

- esperienze di manipolazione e trasformazione (ad esempio fare i biscotti, costruire oggetti con materiali di recupero, ecc.)
- piccoli esperimenti scientifici
- attività espressive

Le attività saranno presentate utilizzando sia la lingua italiana sia la lingua francese, cercando di mantenere una continuità con la programmazione educativo-didattica.

Per i/le bambini/e dell'ultimo anno, le insegnanti proporranno anche attività che favoriscano l'acquisizione delle competenze indicate nel Modello regionale di descrizione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia.

Le insegnanti porranno, inoltre, particolare attenzione ai/le bambini/e con bisogni educativi speciali, attraverso un'azione di supporto e di confronto con le famiglie.

Come indicato nelle Linee guida per la didattica digitale integrata (2020) *“Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei/le bambini/e. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio”* (p. 5).

Oltre alle modalità sopra indicate, le proposte didattiche saranno pubblicate anche sul sito della Fondazione o inviate tramite mail alle famiglie.

Per quanto riguarda la calendarizzazione delle attività, le insegnanti ipotizzano di prevedere una scansione equilibrata delle attività (circa due volte alla settimana, a distanza di due/tre giorni una dall'altra) per far sì che i genitori riescano a far fronte alle loro esigenze lavorative e, dato l'impegno a loro richiesto, non vivano le proposte delle insegnanti come un'ulteriore fatica da affrontare, in una situazione già di per sé piuttosto complessa.

Le insegnanti chiederanno alle famiglie la collaborazione e disponibilità nel far pervenire loro, tramite mail, foto, video e gli elaborati realizzati dai/le bambini/e che, in alternativa, potranno essere raccolti dai genitori in un portfolio che tenga traccia di quanto condiviso tra insegnanti, bambini/e e genitori.

La valutazione sarà prevalentemente di tipo formativo e sarà effettuata principalmente attraverso la condivisione con le insegnanti di foto, video e degli elaborati realizzati o che, in alternativa, saranno portati a scuola al rientro; anche nella fase della valutazione, molto importante sarà il confronto e il dialogo costante tra le insegnanti e le famiglie per meglio comprendere diversi aspetti (interesse del/la bambino/a verso le attività proposte, comprensione delle richieste, difficoltà emerse, adeguatezza e reperibilità dei materiali, ecc.) dell'esperienza vissuta dai/le bambini/e.

Le insegnanti valuteranno la possibilità di utilizzare altri strumenti utili alla valutazione quali, ad esempio, tabelle da compilare da parte dei genitori e/o dai/le bambini/e stessi/e e saranno chiamate, a loro volta, ad autovalutare gli interventi educativo-didattici prendendo spunto dalle domande-guida presenti nel documento “Orientamenti pedagogici sui lead: legami educativi a distanza. Un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia” (2020): quali occasioni di LEAD hanno maggiore successo? Tutti/e i/le bambini/e (le famiglie) partecipano e raccolgono gli stimoli? Se così non è, quali possono essere le cause e come possiamo intervenire? Che cosa non ha funzionato in questo contatto?

## L'ORGANIZZAZIONE

Presidente della Fondazione Crétier-Joris: Luciano Rossi

Consigliera delegata della Fondazione Crétier-Joris: Rosangela Bianco

Direttrice organizzativo/pedagogica: Sabina Fazari

Coordinatrice didattica: Ilaria Gorret

Insegnanti: Enrica Berger (insegnante di classe)

Rosella Cerise (insegnante di classe)

Michela Dallou (insegnante di classe)

Stefania Empereur (insegnante di sostegno)

Ilaria Gorret (insegnante di classe)

Jeannette Migliorin (insegnante di classe)

Tania Panetti (insegnante di sostegno)

Erica Sarteur (insegnante di classe)

Daniela Seris (insegnante di classe)

Martina Vanacore (insegnante di sostegno)

Fabienne Vittaz (insegnante di sostegno)

Segretaria: Roberta Allera Longo

## *L'AMMINISTRAZIONE*

La gestione della scuola è curata dagli organi amministrativi della Fondazione, e segnatamente dal Presidente (o dal Direttore) che, con l'assistenza del Segretario, cura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei soci (gli organismi che statutariamente dettano indirizzi gestionali e di funzionamento dell'istituzione).



Questo corrisponde all'esigenza di una struttura snella, che sa sostenere le attività pedagogiche e didattiche portate avanti dal personale docente (coordinatore ed insegnanti), interfaccia quotidiana con i/le bambini/e e le loro famiglie.

Inoltre si occupa della gestione degli aspetti finanziari e coordina l'operato di tutto il personale in modo funzionale. Ciò si aggiunge alla cura dei rapporti con la Regione per tutto quanto attiene gli aspetti gestionali di suo interesse.

L'Amministrazione resta disponibile all'ascolto degli utenti per ogni questione inerente il servizio.

Tutte le funzioni attribuite, nelle normative di settore, al capo d'istituto od al Dirigente scolastico spettano al Presidente della Fondazione. Le norme contrattuali e regolamentari disciplinano la responsabilità all'interno della pianta organica.

### *IL DIRETTORE ORGANIZZATIVO/PEDAGOGICO*

Il Direttore organizzativo/pedagogico ha la funzione di supervisionare tutti i progetti e tutte le attività educative che si svolgono all'interno della scuola dell'infanzia e in continuità con il nido d'infanzia.

Inoltre, analizza e definisce gli strumenti e le funzioni a sostegno della *mission* educativa, pedagogica, didattica e sociale della Fondazione; predispone gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione dei progetti educativi e didattici.

Tra i compiti che svolge, il Direttore organizzativo/pedagogico analizza i bisogni formativi e individua le attività di aggiornamento necessarie per tutto il personale che opera all'interno della Fondazione.

### *IL PERSONALE DOCENTE*

#### *La Coordinatrice didattica*

La Coordinatrice didattica cura i rapporti con le famiglie e si occupa con loro di organizzare e pianificare l'inserimento dell'allievo/a nella scuola.

Individua, in collaborazione con il personale insegnante, le linee didattiche e pedagogiche e si adopera per cogliere le diverse dinamiche di gruppo traducendole in un confronto produttivo e necessario; per far questo deve essere presente in struttura e coordinare gli incontri quindicinali con l'*équipe* delle insegnanti per la programmazione.

La Coordinatrice didattica:

- ha il compito di coordinare il personale docente in servizio
- è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica
- provvede, insieme alle docenti, alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa
- coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa
- convoca e presiede gli organi collegiali con riferimento agli aspetti educativi e didattici
- promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola
- offre consulenza ai genitori
- collabora con il gestore per l'efficiente organizzazione della scuola.

### *Le insegnanti*

Il personale docente della nostra scuola è attualmente costituito da docenti laiche che sono state selezionate non solo in base ai titoli richiesti per lo svolgimento della loro delicata mansione, ma anche in relazione alle singole competenze e capacità. Esse si adoperano, attraverso una organica programmazione didattica, per unire alla loro preparazione professionale una responsabile adesione alle mete educative della scuola, volta a proporre ai/le bambini/e valori di vita, conoscenze culturali, obiettivi di crescita.

All'inizio di ogni anno scolastico le insegnanti redigono un documento di programmazione didattica ed educativa, nel quale viene descritto l'itinerario di lavoro da svolgere con i/le bambini/e.

Questo documento di programmazione viene fatto conoscere ai genitori, perché siano al corrente di quanto si svolge all'interno della comunità scolastica.

Nella stesura di questo documento le insegnanti utilizzano come base di riferimento le disposizioni e le indicazioni emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, con gli opportuni adattamenti al contesto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, specie per quanto concerne il bilinguismo, con l'insegnamento della lingua francese quale elemento trasversale sia in tutte le attività scolastiche sia nei vari campi di esperienza.

Anche le insegnanti di sostegno operano attivamente nelle attività educativo-didattiche all'interno della sezione, partecipano alle riunioni di programmazione, agli incontri per la stesura dei profili individuali degli/le alunni/e e ai colloqui individuali con i genitori in quanto, come stabilito dall'Art. 13, comma 6 della Legge 104/1992, *“assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti”*.

### IL PERSONALE NON DOCENTE

Oltre all'*équipe* di lavoro, all'interno della scuola operano altre figure professionali con diverse mansioni e più precisamente:

- la segretaria che si occupa degli aspetti burocratici, amministrativi e fiscali
- tre ausiliarie addette alla pulizia di tutti i locali che compongono l'edificio scolastico
- due cuoche addette alla preparazione dei pasti

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione in servizio rientra tra gli adempimenti connessi alla funzione docente in quanto *“la formazione continua e la valorizzazione delle competenze professionali dei docenti concorrono ad assicurare la qualità dell’insegnamento e il costante miglioramento del servizio erogato”* (Art. 17, comma 1 della legge regionale del 3 agosto 2016, n. 18).

Le insegnanti della nostra scuola prendono parte alle iniziative di formazione previste dal Piano regionale di formazione triennale ed illustrate annualmente nel Catalogo dell’offerta formativa rivolta ai docenti, in coerenza con il Piano triennale dell’offerta formativa e sulla base dell’interesse personale o a discrezione del singolo docente, con particolare attenzione alle proposte formative che riguardano:

- la didattica per l’insegnamento delle lingue
- l’inclusione
- le metodologie didattiche per alunni con BES (disabilità e identificazione precoce dei Disturbi specifici di apprendimento)
- le competenze relazionali nella gestione della classe.

Le insegnanti sono, inoltre, adeguatamente formate:

- in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, avendo partecipato ai corsi di formazione per:
  - addetti alla gestione della prevenzione incendi
  - addetti alla gestione del primo soccorso
- per la somministrazione dei farmaci a scuola per:
  - l’asma bronchiale
  - le crisi epilettiche
  - il diabete in età pediatrica.

Inoltre, le insegnanti hanno partecipato ai seguenti corsi di formazione che si sono svolti presso la sede della Fondazione:

**L'ORGANIZZAZIONE**

- La relazione e la comunicazione efficace alla scuola dell'infanzia, tenuto dalla pedagista Licia Coppo
- Arte e colori (corso di arte terapia), tenuto dalla docente Daniela Crisafi
- “Tra 0-6: la relazione educativa”, tenuto dalla formatrice Jeannette Migliorin

***ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO  
CON L'UTENZA***

Il Direttore organizzativo/pedagogico e la Coordinatrice didattica ricevono su appuntamento da concordare telefonicamente con la segreteria.

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, con orario 8:30-13:00

***SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE  
DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA***

- Mail istituzionale per insegnanti e segreteria
- Comunicazioni personali rivolte alle singole famiglie inviate tramite mail
- Sito istituzionale della Fondazione
- Sezione denominata “Albo Trasparente” sul sito istituzionale della Fondazione



# ALLEGATI

## ALLEGATO 1

Scuola dell'infanzia Crétier-Joris  
Piano Annuale per l'Inclusione

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>	a.s. 2021/2022
--	----------------

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>4</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>0</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti attraverso l'utilizzo della piattaforma SITC Minori</b>	<b>4</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	



## ALLEGATI

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Operatori di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>No</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Una referente Dsa Una referente per l'inclusione	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>/</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>No</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>



## ALLEGATI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>



## ALLEGATI

<b>sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>x</b>	
Altro:						



## ALLEGATI

Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



## ALLEGATI

### **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2021/2022**

#### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Costituzione del Gruppo di lavoro operativo (G.L.O), di cui fanno parte la Coordinatrice didattica, l'insegnante di sostegno, le insegnanti di sezione, i genitori degli/le alunni/e e i componenti dell'*équipe* socio-sanitaria.

##### Coordinatrice didattica

Attraverso l'osservazione diretta, coglie i bisogni educativi degli/le alunni/e e, attraverso un lavoro di condivisione e di confronto con le insegnanti di sezione, valuta gli interventi educativi da attuare.

##### Insegnanti di sezione

Attraverso l'osservazione diretta e sistematica, rilevano i bisogni educativi degli/le alunni/e e valutano gli interventi educativi più adeguati da attuare per rispondervi al meglio.

Tutta l'*équipe* di lavoro collabora per progettare ed attuare tutti gli interventi educativi e didattici in un'ottica di inclusione.

Qualora necessario, gli obiettivi vengono personalizzati ed individualizzati così come le attività proposte possono essere differenziate.

Applicazione del protocollo d'intesa tra la Regione - Assessorato sanità, salute e politiche sociali e Assessorato istruzione e cultura - e l'Azienda USL della Valle d'Aosta sulla prassi di collaborazione relativamente all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) in ambito scolastico (delibera di Giunta regionale n. 1922 del 23 dicembre 2015)

Applicazione del Protocollo d'intesa tra la Regione autonoma Valle d'Aosta/*Vallée d'Aoste*, l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, l'Università della Valle d'Aosta/*Université de la Vallée d'Aoste* e l'Associazione italiana dislessia (AID) della Valle d'Aosta per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento (delibera di Giunta regionale n. 1201 del 29/08/2014)

Redazione di eventuali richieste di collaborazione con i servizi socio-sanitari dell'Usl Valle d'Aosta

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Partecipazione a corsi di formazione organizzati dalla Sovrintendenza regionale relativi a:

- Utilizzo della piattaforma SITC Minori
- Percorso modulare sull'inclusione
- Iniziative proposte dal PFA



## ALLEGATI

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Gli obiettivi dei vari campi di esperienza vengono riadattati a seconda della tipologia di bisogno educativo speciale rilevato.

Inoltre sono adottate misure dispensative e compensative nello svolgimento delle attività e delle varie proposte didattico-educative.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

I/le bambini/e con sostegno sono suddivisi in maniera equa tra le varie sezioni presenti all'interno della scuola dell'infanzia.

Nel definire la composizione delle singole sezioni si ritiene importante il parere degli operatori socio-sanitari; per questo motivo si ritiene opportuno avere un colloquio informativo e conoscitivo della tipologia di sostegno.

Proprio in un'ottica inclusiva, il/la bambino/a con sostegno è inserito/a per la maggior parte della giornata scolastica all'interno del gruppo classe; sono previste anche attività in piccolo gruppo o attività individualizzate.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La collaborazione con l'*équipe* socio-sanitaria prosegue anche nel corrente anno scolastico; le insegnanti di sostegno, di comune accordo con le famiglie e con i vari esperti, partecipano alle sedute di logopedia e di psicomotricità presso gli ambulatori presenti sul territorio valdostano.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie sono tenute costantemente informate del percorso educativo-didattico svolto dagli/le alunni/e durante la giornata scolastica. Anche la proposta di eventuali progetti specifici, organizzati dalle insegnanti in quanto rispondono ai bisogni educativi dei/le bambini/e, sono condivisi con le famiglie.

I genitori degli/le alunni/e con disabilità partecipano alle riunioni Pei che si svolgono durante il corso dell'anno scolastico; inoltre hanno la possibilità di visionare, accedendo alla piattaforma SITC Minori, tutta la documentazione relativa al Piano Educativo Individualizzato (Pei) del/la proprio/a figlio/a e di compilarne una parte in collaborazione con l'insegnante di sostegno.

I genitori degli/le alunni/e che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia sono informati, nel corso del colloquio individuale previsto per il mese di gennaio, delle eventuali difficoltà emerse e rilevate dalle insegnanti grazie all'applicazione del Protocollo d'intesa per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento. Anche gli esiti degli interventi didattici mirati al potenziamento delle aree carenti individuate sono condivisi con le famiglie in quanto sono coinvolte in prima persona nel caso in cui sia necessario avviare un percorso di approfondimento presso i servizi socio-sanitari, secondo le modalità previste nei protocolli di collaborazione, nel momento in cui gli interventi attuati siano risultati inefficaci.



## ALLEGATI

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La valutazione del percorso educativo-didattico dei/le singoli/e alunni/e non è solo sommativa, ma è prevalentemente formativa.

Le varie attività proposte permettono alle insegnanti di far emergere le capacità e le potenzialità dei/le bambini/e, ma anche di rilevare quelli che sono i bisogni per i quali è necessario attuare un intervento didattico mirato che risponda in maniera adeguata a tali bisogni, favorendo l'acquisizione e lo sviluppo di competenze.

Le insegnanti di sostegno, in collaborazione con le insegnanti di sezione e l'*équipe* socio-sanitaria, elaborano il Pei degli/le alunni/e con disabilità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le ore di compresenza delle insegnanti all'interno della sezione sono un punto di forza per facilitare il processo di inclusione e per organizzare le attività didattiche in modo da rispondere al meglio ai bisogni dei/le bambini/e presenti all'interno del gruppo classe, consentendo anche una differenziazione della tipologia di attività/interventi didattici proposti, degli spazi utilizzati, di metodologie e di strategie adottate.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le risorse a disposizione della scuola sono utilizzate sia per l'acquisto di materiale educativo-didattico sia per la progettazione e la realizzazione di eventuali progetti/corsi che prevedano la presenza di esperti esterni (ad esempio musicoterapia, *pet-therapy*, ecc.).

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Le insegnanti prevedono di organizzare dei progetti di continuità sia con l'asilo nido sia con la scuola primaria al fine di favorire un sereno passaggio dei/le bambini/e all'interno dei vari contesti educativi, favorendo un'iniziale conoscenza delle varie strutture e delle figure professionali che al loro interno vi operano.

Prima di procedere alla composizione delle sezioni della scuola dell'infanzia, le insegnanti partecipano ad un incontro con la Coordinatrice e/o le educatrici del nido d'infanzia per conoscere il percorso educativo dei/le bambini/e che faranno il loro ingresso alla scuola dell'infanzia.

Alla fine dell'anno scolastico, le insegnanti della scuola dell'infanzia partecipano alla consueta riunione dedicata al passaggio di informazioni con le insegnanti della scuola primaria, durante la quale illustrano il percorso che i/le singoli/e alunni/e hanno realizzato nel corso dei tre anni trascorsi alla scuola dell'infanzia.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia sono, inoltre, disponibili ad ulteriori momenti di confronto, qualora le insegnanti della scuola primaria ne avvertano la necessità.

**Approvato dal Collegio dei Docenti in data 22/11/2021**



# ALLEGATI

## ALLEGATO 2

### *CURRICOLO PER I/LE BAMBINI/E CHE FREQUENTANO IL PRIMO ANNO DI SCUOLA DELL'INFANZIA*

Descrizione del periodo dell'inserimento.

Inizia ad inserirsi nel nuovo gruppo classe, instaurando buoni rapporti con i compagni e le insegnanti.

Riconosce la figura dell'adulto come punto di riferimento.

Conosce le regole che fanno parte della vita scolastica.

Inizia a vestirsi e svestirsi da solo/a.

Ha acquisito le prime norme igienico-sanitarie.

Discrimina i diversi spazi della scuola.

Ripone su richiesta i giochi di cui si è servito/a.

Esprime spontaneamente una propria esigenza rendendola facilmente interpretabile.

Comprende una semplice consegna.

Osservazioni sullo svolgimento delle attività proposte (impegno, precisione, tempi, ecc.).

Descrizione del comportamento nel gioco libero.

Riconosce e nomina le principali parti del corpo su se stesso/a. Abbozza la figura umana.

Esegue semplici percorsi motori. Esegue semplici attività di coordinazione oculo-manuale.

Impugna correttamente gli strumenti grafici.

Presta attenzione ai discorsi dell'insegnante e dei compagni. Ascolta con attenzione una storia.

Dialoga con gli altri/le bambini/e e le insegnanti in maniera spontanea.

Risponde alle domande in maniera adeguata producendo frasi chiare e complete/ vi sono ancora alcuni/e suoni/parole che non vengono pronunciati/e correttamente.

Discrimina le principali proprietà degli oggetti (grande-piccolo).



## ALLEGATI

Ricomponere semplici figure.

Conosce i principali fenomeni atmosferici.

Discrimina i colori fondamentali.

Utilizza correttamente i vari strumenti (pennelli, matite, pastelli...).

Recita poesie, filastrocche e canta semplici brani musicali.

Ha iniziato a familiarizzare con la lingua francese partecipando con interesse alle attività proposte e rispondendo correttamente a semplici domande legate alla routine quotidiana.



## ALLEGATI

### *CURRICOLO PER I/LE BAMBINI/E CHE FREQUENTANO IL SECONDO ANNO DI SCUOLA DELL'INFANZIA*

#### ***Il sé e l'altro***

Riconosce i propri indumenti, le proprie cose e li ripone negli spazi personali. Si veste e si sveste da solo/a. Mette in pratica le prime norme igienico-sanitarie acquisite.

Utilizza adeguatamente gli accessori della refezione e accetta di assaggiare i cibi proposti.

Riconosce la funzione dei diversi spazi della scuola e riordina il materiale di cui si è servito/a.

Si separa serenamente dalla famiglia. Esprime spontaneamente le proprie esigenze.

Collabora con gli adulti e i compagni e aiuta chi è in difficoltà, dimostrandosi responsabile di fronte a piccoli incarichi che gli/le vengono affidati.

Comprende il ruolo dell'adulto all'interno del contesto scolastico.

Dimostra interesse verso le attività proposte (Osservazioni sullo svolgimento delle attività proposte: impegno, precisione, tempi, ecc.).

Rispetta il proprio turno nel gioco e nella conversazione.

Comprende e si adegua alle norme comunitarie.

Descrizione del comportamento nel gioco libero.

#### ***Il corpo e il movimento***

Riconosce e nomina le varie parti del corpo su se stesso/a e sugli altri. Rappresenta la figura umana in tutte le sue parti.

Riconosce punti di riferimento topologici sugli altri.

Coordina con più precisione i movimenti del corpo nello spazio (equilibrio, marcia, corsa, salto). Si muove nello spazio rispettando i comandi ricevuti. Assume e riconosce semplici posture ed esegue percorsi di diversa complessità.

Distingue oggetti e materiali diversi attraverso tutti i sensi.

Esegue attività di coordinazione oculo-manuale (ritaglio, piegature..). Impugna correttamente i vari strumenti grafici.



## ALLEGATI

### *I discorsi e le parole*

#### **Capacità di ascolto**

Ascolta con interesse nuove storie.

Comprende il parlato dell'insegnante e dei compagni.

#### **Capacità del parlato**

Formula frasi di senso compiuto articolandole in maniera completa. Possiede un lessico adeguato all'età.

Dialoga con compagni ed adulti in maniera spontanea.

Interviene spontaneamente in una conversazione seguendone il filo conduttore.

Esprime una breve sequenza di eventi vissuti ordinandoli cronologicamente.

#### **Familiarizzazione con la lingua scritta**

Riconosce il proprio nome in stampatello maiuscolo e quello dei compagni.

Riproduce il proprio nome.

### *La conoscenza del mondo*

Discrimina le varie proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione).

Classifica elementi secondo criteri diversi e compie semplici seriazioni.

Riconosce e denomina le diverse relazioni topologiche (sopra-sotto; davanti-dietro).

Riconosce e verbalizza le prime quantità.

Riconosce e denomina le principali forme geometriche.

Ricomponi figure e realizza semplici puzzle.

Ordina semplici elementi in successione temporale.

Inizia a conoscere la scansione della giornata e della settimana.

### *Immagini, suoni, colori*

Discrimina e denomina i colori fondamentali e derivati utilizzandoli in modo realistico.

Utilizza correttamente i vari strumenti (pennelli, matite, pastelli...) e manipola impasti.

Utilizza con sicurezza tecniche diverse.

Osservazioni sugli elaborati.



## ALLEGATI

Comunica attraverso la drammatizzazione.

Recita poesie, filastrocche e canta brani musicali.

### *Langue française*

Il/Elle accepte la langue française avec disponibilité.

Il/Elle répète chansons et comptines.

Il/Elle reproduit spontanément paroles en situation.

Il/Elle répond aux simples questions par des mots-phrases.



# ALLEGATI

## ALLEGATO 3

### MODELLO REGIONALE DELLE COMPETENZE PER I/LE BAMBINI/E DELL'ULTIMO ANNO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

#### 1. Percorso scolastico/*Parcours scolaire*

- ( ) frequenta la scuola regolarmente  
*l'élève fréquente régulièrement l'école*
- ( ) frequenta la scuola in modo discontinuo  
*l'élève fréquente l'école de manière occasionnelle*
- ( ) frequenta la mensa scolastica regolarmente *l'élève  
mange régulièrement à la cantine*
- ( ) frequenta la mensa scolastica in modo discontinuo *l'élève  
mange à la cantine de manière occasionnelle*

Note relative alla frequenza/*Notes relatives à l'assiduité :*

---

---



## ALLEGATI

### 2. Profilo delle competenze alla fine della scuola dell'infanzia

#### *Profil des compétences à la fin de l'école de l'enfance*

#### 1. IL SE E L'ALTRO/LE SOI ET L'AUTRE

Competenze/Compétences	in fase di acquisizione/ <i>en cours d'acquisition</i>	acquisita/ <i>acquise</i>
1.1. Si organizza nel gioco e nelle attività in modo autonomo <i>L'élève organise ses jeux et ses activités de façon autonome</i>		
1.2. Contribuisce ai lavori di gruppo <i>L'élève participe aux travaux de groupe</i>		
1.3. Rispetta il proprio turno <i>L'élève sait attendre son tour</i>		
1.4. È propositivo nella gestione delle attività <i>L'élève fait des propositions dans le cadre de la gestion des activités</i>		
1.5. Esprime emozioni, sentimenti e necessità <i>L'élève exprime ses émotions, ses sentiments et ses besoins</i>		
1.6. Esprime il proprio punto di vista <i>L'élève exprime son point de vue</i>		
1.7. Riconosce il punto di vista degli altri <i>L'élève reconnaît le point de vue des autres</i>		
1.8. Porta a termine compiti e attività in autonomia <i>L'élève termine son travail et ses activités de façon autonome</i>		



## ALLEGATI

1.9. Stabilisce relazioni positive con i compagni <i>L'élève noue des relations positives avec ses camarades</i>		
1.10. Riconosce le differenze e le rispetta <i>L'élève perçoit les différences et les respecte</i>		
1.11. Sceglie strumenti e materiali adatti all'attività proposta <i>L'élève choisit des outils et des matériaux adaptés à l'activité proposée</i>		
1.12. Cerca soluzioni a piccoli problemi relazionali <i>L'élève tente de résoudre de petits problèmes relationnels</i>		
1.13. Riordina i materiali utilizzati <i>L'élève range le matériel utilisé</i>		
1.14. Si adatta a cambiamenti e situazioni <i>L'élève s'adapte aux changements et aux situations</i>		

Competenze sociali e civiche/ <i>Compétences sociales et civiques</i>	in fase di acquisizione/ <i>en cours d'acquisition</i>	acquisita/ <i>acquise</i>
1.15. Rispetta le regole <i>L'élève respecte les règles</i>		
1.16. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti <i>L'élève comprend qui est la figure autoritaire et responsable dans les divers contextes</i>		

NOTE/NOTES
------------



## ALLEGATI

### 2. IL CORPO E IL MOVIMENTO/LE CORPS ET LE MOUVEMENT

Competenze/Compétences	in fase di acquisizione/ en cours d'acquisition	acquisita/ acquise
2.1. Riconosce e denomina le varie parti del corpo su di sé e gli altri <i>L'élève reconnaît et nomme les différentes parties du corps humain, qu'il s'agisse du sien ou de celui d'un autre</i>		
2.2. Rappresenta graficamente il corpo umano in modo completo <i>L'élève représente graphiquement le corps humain de façon complète</i>		
2.3. Utilizza gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare) <i>L'élève utilise les schémas moteurs de base (marcher, courir, sauter)</i>		
2.4. Riconosce i principali concetti spaziali-topologici <i>L'élève connaît les principaux concepts spatio-temporels</i>		
2.5. Sa muoversi rispettando i concetti temporali (prima-dopo) <i>L'élève est capable de se déplacer selon les repères temporels choisis (avant-après)</i>		
2.6. Controlla e coordina la motricità fine <i>L'élève contrôle sa motricité fine et sa coordination</i>		
2.6.1. Possiede una corretta impugnatura <i>L'élève tient correctement son crayon</i>		
2.6.2. Utilizza le forbici in modo adeguato <i>L'élève utilise correctement les ciseaux</i>		



## ALLEGATI

2.6.3. Ha affinato le capacità di coordinazione oculo – manuale <i>L'élève possède une coordination oculo-manuelle fine</i>		
2.7. Partecipa ai giochi rispettando le regole e attuando efficaci strategie motorie <i>L'élève participe aux jeux en respectant leurs règles et en mettant en œuvre des stratégies motrices efficaces</i>		
2.8. Ha raggiunto una buona autonomia nella gestione della propria persona <i>L'élève a atteint une autonomie satisfaisante pour ce qui est de la gestion de sa personne</i>		
2.9. Conosce ed utilizza autonomamente tutti gli spazi scolastici <i>L'élève connaît et utilise de façon autonome tous les espaces de son école</i>		
<b>Competenze sociali e civiche/ <i>Compétences sociales et civiques</i></b>	<i>in fase di acquisizione/ en cours d'acquisition</i>	<i>acquisita/ acquise</i>
2.10. Si muove e si orienta con sicurezza nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico individuando ed evitando pericoli <i>L'élève se déplace et s'oriente avec sécurité dans l'espace scolaire et extra-scolaire, en identifiant et évitant les dangers</i>		
2.11. Conosce le procedure di prevenzione e la segnaletica antincendio <i>L'élève connaît les procédures de prévention et la signalisation en matière de lutte contre les incendies</i>		
2.12. Conosce l'importanza di una sana alimentazione <i>L'élève connaît l'importance d'une alimentation saine</i>		



## ALLEGATI

NOTE/NOTES

### 3. IMMAGINI, SUONI, COLORI/IMAGES, SONS, COULEURS

Competenze/Compétences	in fase di acquisizione/ en cours d'acquisition	acquisita/ acquise
3.1. Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione <i>L'élève s'exprime à travers différentes formes de représentation et de dramatisation</i>		
3.2. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative <i>L'élève s'exprime à travers le dessin, la peinture et autres activités manuelles</i>		
3.3. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività <i>L'élève découvre les matériaux dont il dispose et les emploie de façon créative</i>		
3.4. Sa rimanere concentrato e porta a termine il proprio lavoro <i>L'élève sait rester concentré et mène à terme son travail</i>		
3.5. Esplora il paesaggio sonoro e classifica i suoni e i rumori <i>L'élève explore le paysage sonore et classe les sons, ainsi que les bruits</i>		
3.6. Opera corrispondenze tra suoni e possibili forme di emissioni <i>L'élève associe les sons à leurs possibles sources d'émission</i>		



## ALLEGATI

3.7. Collabora all'esecuzione di un brano (canzoni, ritmi...) <i>L'élève participe à l'exécution d'un morceau (chansons, rythmes)</i>		
3.8. Percepisce alcune caratteristiche delle opere d'arte e le rielabora in modo personale <i>L'élève reconnaît certaines caractéristiques des œuvres d'art et les élabore de manière personnelle</i>		
3.9. Mostra curiosità per le tecnologie <i>L'élève s'intéresse aux technologies</i>		
3.10. Cura i propri elaborati arricchendoli di particolari <i>L'élève soigne ses travaux et les enrichit de détails</i>		

Competenze sociali e civiche/ <i>Compétences sociales et civiques</i>	in fase di acquisizione / <i>en cours d'acquisition</i>	acquisita / <i>acquise</i>
3.11. Rielabora i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali <i>L'élève élabore son vécu à travers le langage verbal, graphique ou pictural, ainsi qu'à travers le jeu symbolique ou théâtral</i>		

NOTE/NOTES

#### 4. I DISCORSI E LE PAROLE/LES DISCOURS ET LES PAROLES

Competenze/Compétences	in fase di acquisizione/ <i>en cours d'acquisition</i>	acquisita/ <i>acquise</i>
4.1. Ascolta nelle varie situazioni comunicative l'insegnante e i compagni <i>L'élève écoute l'enseignant et ses camarades dans les différentes situations de communication</i>		



## ALLEGATI

4.2. Ascolta e comprende storie, narrazioni, racconti <i>L'élève écoute et comprend les histoires, les narrations et les récits</i>		
4.3. Racconta esperienze personali, situazioni, eventi <i>L'élève raconte des expériences personnelles, des situations ou des événements</i>		
4.4. Interviene spontaneamente nei discorsi di gruppo <i>L'élève intervient spontanément dans les discussions de groupe</i>		
4.5. Rielabora e inventa esperienze, storie e racconti <i>L'élève élabore et invente des expériences, des histoires ou des récits</i>		
4.6. Comprende le consegne <i>L'élève comprend les consignes</i>		
4.7. Chiede spiegazioni <i>L'élève demande des explications</i>		
4.8. Ripete filastrocche, conte, poesie, rime... <i>L'élève répète des comptines, des poésies, des rimes...</i>		
4.9. Struttura frasi complete e di senso compiuto <i>L'élève construit des phrases complètes et sensées</i>		
4.10. Decodifica sistemi simbolici, immagini, segni, segnali <i>L'élève déchiffre des systèmes symboliques, des images, des signes ou des signaux</i>		



## ALLEGATI

4.11. Scrive il proprio nome <i>L'élève écrit son nom</i>		
4.12. Distingue lettere e segni <i>L'élève distingue les lettres et les signes</i>		
4.13. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura <i>L'élève émet des hypothèses sur la langue écrite et expérimente les premières formes de communication écrite</i>		
4.14. Gioca con suoni e parole <i>L'élève joue avec les sons et les mots</i>		
4.15. Partecipa con interesse alle attività in lingua francese <i>L'élève participe avec intérêt aux activités en langue française</i>		
4.16. Comprende parole e frasi in lingua francese utilizzate abitualmente nel contesto scolastico <i>L'élève comprend des mots et des phrases en langue française utilisés habituellement dans le contexte scolaire</i>		
4.17. Comprende globalmente delle storie semplici in lingua francese con l'aiuto di supporti <i>L'élève comprend globalement des histoires simples en langue française à l'aide de supports</i>		
4.18. Usa parole e frasi semplici in lingua francese utilizzate abitualmente in situazioni quotidiane <i>L'élève utilise des mots et des phrases simples en langue française employés habituellement dans des situations courantes</i>		



## ALLEGATI

<p>4.19. Risponde a semplici domande in lingua francese legate alle attività didattiche proposte nei differenti campi d'esperienza, utilizzando le strutture apprese <i>L'élève répond à de simples questions en langue française liées aux activités pédagogiques proposées dans les différents domaines d'expérience en utilisant des structures acquises</i></p>		
<p>4.20. Racconta in lingua francese un fatto vissuto nel contesto scolastico o un racconto letto in classe, se un adulto le/gli pone delle domande <i>L'élève rapporte un fait vécu, en langue française, dans le contexte scolaire ou un conte lu en classe, si un adulte lui pose des questions</i></p>		
<p>4.21. Sa che esiste una pluralità di lingue nel mondo, una diversità di universi sonori e di sistemi di scrittura <i>L'élève sait qu'il existe une pluralité de langues à travers le monde, une diversité d'univers sonores et de systèmes d'écriture</i></p>		
<p>4.22. Sa che esistono tra le lingue e le varietà linguistiche delle similitudini e delle differenze <i>L'élève sait qu'il existe entre les langues et les variétés linguistiques des ressemblances et des différences</i></p>		
<p>4.23. È curioso/a nei confronti dell'esistenza di altre lingue, altre culture, altre persone e della loro diversità <i>L'élève est curieux vis-à-vis de l'existence d'autres langues, d'autres cultures et d'autres personnes ainsi que de leur diversité</i></p>		
<p>4.24. Osserva elementi linguistici e fenomeni culturali di lingue e culture più o meno familiari <i>L'élève observe des éléments linguistiques et des phénomènes culturels de langues et de cultures plus ou moins familières</i></p>		



## ALLEGATI

4.25. Confronta elementi linguistici e aspetti culturali di lingue e di culture diverse <i>L'élève compare des éléments linguistiques et des aspects culturels de langues et de cultures différentes</i>		
--	--	--

Competenze sociali e civiche/ <i>Compétences sociales et civiques</i>	in fase di acquisizione/ <i>en cours d'acquisition</i>	acquisita/ <i>acquise</i>
4.26. Interviene nelle varie situazioni comunicative in modo pertinente <i>L'élève intervient de façon pertinente dans les différentes situations de communication</i>		
4.27. Accetta e rispetta le culture e le lingue degli altri <i>L'élève accepte et respecte les cultures et les langues des autres</i>		

NOTE/NOTES

### 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO/EXPLORER LE MONDE

Competenze/ <i>Compétences</i>	in fase di acquisizione/ <i>en cours d'acquisition</i>	acquisita/ <i>acquise</i>
5.1. Riconosce e nomina le principali proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione, materiali) <i>L'élève reconnaît et nomme les principales caractéristiques des objets (couleur, forme, dimension, matériel)</i>		
5.2. Raggruppa, ordina e completa insiemi secondo criteri diversi <i>L'élève trie, ordonne et complète des ensembles selon des critères différents</i>		



## ALLEGATI

5.3. Individua corrispondenze e relazioni <i>L'élève identifie les correspondances et les relations</i>		
5.4. Riconosce e confronta le quantità <i>L'élève reconnaît et compare les quantités</i>		
5.5. Individua la corrispondenza tra numero e quantità entro 10 <i>L'élève associe les chiffres et les quantités de 0 à 10</i>		
5.6. Compara i numeri stabilendo delle relazioni <i>L'élève compare les nombres en établissant des relations</i>		
5.7. Conosce la funzione dei numeri ordinali <i>L'élève connaît la fonction des adjectifs numériques ordinaux</i>		
5.8. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone <i>L'élève se situe correctement dans l'espace et situe correctement les objets et les personnes</i>		
5.9. Ordina sequenze utilizzando organizzatori temporali <i>L'élève sait remettre des séquences dans le bon ordre en utilisant des organisateurs temporels</i>		
5.10. Riconosce e descrive alcuni fenomeni naturali <i>L'élève reconnaît et décrit certains phénomènes naturels</i>		
5.11. Esegue semplici esperimenti scientifici formulando ipotesi e verificandole <i>L'élève réalise des expériences scientifiques simples, en émettant des hypothèses qu'il vérifie</i>		



## ALLEGATI

5.12. Conosce e distingue le principali scansioni del tempo <i>L'élève connaît et distingue les principales unités temporelles</i>		
--	--	--

Competenze sociali e civiche/ <i>Compétences sociales et civiques</i>	in fase di acquisizione/ <i>en cours d'acquisition</i>	acquisita/ <i>acquise</i>
5.13. Rispetta le cose e l'ambiente <i>L'élève respecte les choses et l'environnement</i>		
5.14. Coglie i nessi di causa ed effetto tra i fenomeni osservati <i>L'élève comprend les liens de cause à effet qui unissent les phénomènes qu'il observe</i>		

NOTE/NOTES
------------

Insegnamento della religione cattolica/ <i>Enseignement de la religion catholique</i>	in fase di acquisizione/ <i>en cours d'acquisition</i>	acquisita/ <i>acquise</i>
Comprende il messaggio religioso, attraverso la conoscenza delle figure bibliche, e riconosce i sentimenti di amicizia, di amore e di fratellanza <i>L'élève comprend le message religieux grâce aux personnages bibliques et reconnaît les sentiments d'amitié, d'amour et de fraternité</i>		